

ferrovia che non risponde completamente al suo scopo.

Difatti abbiamo visto che da Gallipoli le più importanti case olearie che formavano quello scalo, tanto importanti da dare ai loro olii la denominazione di olii di Gallipoli, sono sparite. Quella piccola città languisce, finchè questi lavori non siano compiuti. Io quindi faccio preghiera all'onorevole ministro di darmi assicurazione che che questi lavori, che io voglio sperare sieno prossimi anche più di quello che le popolazioni possono credere, siano presto compiuti.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Miniscalchi.

**Miniscalchi.** Poichè in questo capitolo vedo scritta la stazione di Verona, prego vivamente l'onorevole ministro di non voler spendere nessuna somma per l'ampliamento della stazione di Porta Vescovo, finchè il progetto della stazione di Porta Nuova non sia stato studiato.

Gli studi per il progetto della stazione di Porta Nuova sono già fatti; e qualunque somma spesa per la stazione di Porta Vescovo pregiudicherebbe la questione. So che un distinto ingegnere della rete Adriatica ha studiato con molto amore e competenza questo progetto, che ora sta dinanzi al Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Curi l'onorevole ministro che venga discusso, e sollecitamente deliberato; perchè sono convinto che, quando l'avrà esaminato, si persuaderà che per la finanza dello Stato è di grande convenienza fare la stazione a Porta Nuova; perchè evita un ponte sull'Adige di costo molto rilevante. Qualunque ampliamento alla stazione di Porta Vescovo è impossibile per mancanza di spazio e sarà appena sufficiente quella stazione per le officine. Ora provvedendo per la stazione di Porta Nuova il ministro avrà il plauso di tutta la cittadinanza di Verona.

Risolvendo tale questione, spero vorrà risolvere anche l'altra questione del tronco Verona-San Giovanni-Lupatoto. È una questione vecchia, che l'onorevole ministro conosco perfettamente; perciò gliela raccomando caldamente. Se ci desse un affidamento certo, che entro due anni questo piccolo tronco sarà eseguito, si aprirebbe nuovamente la fabbrica vetraria Veneto-Trentina di San Giovanni Lupatoto, che in questi giorni è stata chiusa mettendo sul lastrico 600 operai e le relative famiglie.

Io spero che la somma iscritta in bilancio per la costruzione del tronco della Bologna-Verona con Poggio Rusco non sarà spesa completamente. Se una parte di quella somma vorrà spenderla

per questo tronco, l'onorevole ministro farà certamente opera umanitaria, e sarà benedetto da tutti quei 600 operai, che ora mancano di lavoro. (*Benissimo!*)

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Ridolfi.

**Ridolfi.** Io devo raccomandare all'onorevole ministro la stazione di Empoli, affinchè si provveda finalmente ai lavori che per la medesima sono da tanto tempo richiesti.

Io credo di non aver d'uopo di dimostrare la importanza di questa stazione; basti considerare che ad Empoli fa capo la linea Siena-Chiusi con grande affluenza di merci e di viaggiatori.

Da gran tempo si sente il bisogno di ridurre e di ampliare l'attuale stazione di Empoli e non devono certo mancare al Ministero dei lavori pubblici i relativi studi e progetti. Alcuni miglioramenti furono eseguiti poco tempo fa per i piani di caricamento; ma per i locali propriamente detti della stazione, per gli uffici, sale d'aspetto, magazzini, nulla è stato fatto; il servizio dei passeggeri ne soffre quindi moltissimo, ed i lamenti sono generali.

I confronti sono sempre odiosi, nè io li farò; ma non posso non osservare che in questo stesso capitolo trovo molte stazioni le quali non hanno certo l'importanza di quella cui accenno e per le quali si propongono importanti lavori di riduzione e di ampliamento. Ed io spero che l'onorevole ministro con quella alacrità ed imparzialità che lo distinguono, vorrà anche studiare la questione della stazione di Empoli, ed avere anche il merito di risolverla prontamente e secondo giustizia, dopo tutti gli studi che si sono tirati in lungo per tanto tempo.

Confido quindi che l'onorevole ministro Branca mi vorrà assicurare su tal proposito.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Giovan Battista Martini.

**Martini G. B.** Io ho una modesta raccomandazione da presentare all'onorevole ministro dei lavori pubblici. Debbo pregarlo di ordinare la costruzione di un capannone alla stazione di Laterina sulla linea Arezzo-Firenze, sodisfacendo così ad un desiderio tante volte espressa al Ministero dai proprietari di quel Comune e dei Comuni vicini.

Si tratta di una stazione che si trova in aperta campagna, alla distanza di cinque o sei chilometri dal paese di cui porta il nome e dove, mentre è piccolo il movimento dei passeggeri, sarebbe notevolissimo il movimento delle merci specialmente per i prodotti agrari quante volte